

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Giovedì 11 Ottobre 2012

Numero XV—2012

Cervara di Roma: Sovvertono i pronostici battendo i favoriti di giornata

Russo-Marafini: che trionfi!

L'assenza di "Tex" mette le ali a "Pedalento" che ai -3km stacca tutti e giunge a Cervara da solo mentre Marafini si ripete dopo Tolfa costringendo Cardiello all'ex aequo



Di Pofi replica deciso: "la manutenzione serve eccome...!"

20-10: si arriva a Pozzaglia...



Pozzaglia Sabina: 878m slm

Dopo la Gf di Roma una frazione per scalatori puri...



L'occhio del presidente

Un'altra giornata splendida si è aperta ai Turbikers per la tappa di CERVARA DI ROMA! All'appuntamento di Castel Madama siamo in 28 alla partenza sulla via Empolitana, qualche assente di tutto rispetto fra cui tre Capitani,

NEOLEVRIERO-TURBIKE MASSIMO LUCI! Presenti in Quattro: AQUILE, GIAGUARI e LUPI, mentre sono presenti con tre elementi i BUFALI e I RINOCERONTI! Insomma ci sono i presupposti per una bella tappa, tutta da pedalare!

Alle ore 8,41

partono gli "A2" con POGGI, RUSSO e GOBBI tra i favoriti, manca DEGL'INNOCENTI che per un disguido sull'appuntamento è a Passo Corese per la Turbilonga del programma; Avrà il compito di segnalare tutti coloro che troverà lì per un punteggio di tappa. Quindi, dopo 5 minuti partono gli "A1" con FERIOLI, CARDIELLO, MARAFINI, MATTEI, PETRELLA, MANARI, RINALDI, BERTELLI, DI STEFANO E LUCI CHE PARTIRA' con

gli Elite 12 minuti più tardi! Infine, alle ore 8,58 ecco i forti Elite: CARPENTIERI e LUZI che si daranno battaglia, mentre LAVITOLA (Eterno terzo) stà pian piano migliorando le proprie prestazioni! Poi, DI POFI, MARTINEZ, CALIENDO E PIETRANGELI completano i "Magnifici sette"!!! Inutile dire che nessuno si è risparmiato e tutti hanno reso per le proprie possibilità. Perfino coloro che recentemente andavano per...Fichi, hanno raggiunto la mèta prestabilita e finalmente si è visto il miglior "CARRINO" della stagione!!! Anche ROMAGNOLI ha dato segni

di voler tornare a pedalare come una volta, non fermanosi ad ARSOLI ma arrivando fin sotto CERVARA arrendendosi solo alla "Maestà del Paese" che sovrasta il fatidico bivio panoramico e lì seduto sul muretto "Guido Maria" ha atteso pazientemente i compagni per testimoniare la sua impresa! Il mossiere di turno, signor GENNARO BALZANO ha così potuto immortalare gli eroi di questa grande tappa! Il primo a raggiungere la quota 1100 mt. del paese è stato MARAFINI che ha diviso la vittoria con il leader della classifica Pietro CARDIELLO! ex-Equo fra i due vincitori ma solo 37" su un grande FERIOLI!!! Quarto è MANARI a 2'21" che precede un'altro grande: Marco PETRELLA a 2'50"! A 9' ecco MATTEI a testimonianza del duro percorso! A 12'05" ecco un'altro ex-Equo fra RINALDI e BERTELLI (fra bisonti non si incornano)! Poi, a 25'12" ecco MASSIMO LUCI partito con 12' di ritardo (con gli E1), ma il suo tempo di percorrenza lo porterebbe sempre al nono posto ma a 13'12"! Infine, DI STEFANO che conclude con 26'14". Nella A2 Vince FRANCESCO RUSSO che sorprende POGGI a tre km dall'arrivo infliggendo al suo forte rivale 1'37"!!! Ma evidentemente il POGGI di

CERVARA non era lo stesso delle ultime tappe perché costretto a cedere anche il posto d'onore a Carlo GOBBI che in rimonta giungerà con soli 56" dal vincitore! Poi, RIDOLFI a 5'13"! Passano i minuti ed ecco la coppia ORLANDO-TRAZZI a 12'37" che precedono di 49" il Presidente in grande rimonta!!! Infine, MARCHETTI e CARRINO a 27'02". FTM I ROMAGNOLI e FTM 2 DEGL'INNOCENTI. Nella E1 assisto alla nuova sfida fra i due big CARPENTIERI-LUZI che mi passano lungo la salita e a CERVARA il primo dei due mi ...rifila 25"!!! Così assisto da lontano alla resa del leader mio compagno Giaguaro CARPENTIERI che si stacca dalla ruota del "Satanasso Luzi"! Alessandro rimonterà quasi tutti a CERVARA giungendo alle spalle dei tre forti A1 partiti ben 12' prima di lui!!! Quindi Carpentieri è secondo a 4'06", LA VITOLA terzo a 5'56", Poi, ex-equo fra DI POFI e MARTINEZ a 14'18"; Infine PIETRANGELI precede CALIENDO (entrambi partiti con gli A1). Tempi dei Vincitori: E1 : LUZI in 1h40'17"; A1 : MARAFINI-CARDIELLO in 1h 50'; A2 : RUSSO F. in 2h08'37".

Marcello Cesaretti



Il presidente, Marcello Cesaretti

ma se consideriamo di essere al 6 Ottobre siamo in molti! Tutti presenti i migliori delle tre categorie, pronti ...sul ...pedale di guerra ed oggi la salita non mancherà. fra i presenti oggi vediamo Luciano MANARI che speriamo diventi un "immaneabile" e il capitano dei Levrieri "Sor Giulio" finalmente tornato fra noi e tolto dalla nebbia del nord! Infine per la cronaca, la squadra più numerosa è quella dei "BISONTI" capeggiati dal prode Medardo e "Guido Maria" alias ROMAGNOLI e i quattro loro più fidi "Gregari": i due forti "A1" BERTELLI e RINALDI con i prodi



Il tratto finale della salita di Cervara

Pillole di meccanica



Di Pofi: "Ale, la manutenzione non è un'opinione, è un comandamento!!!"

Quest'articolo viene scritto in risposta a quello scritto da Ale Luzi nella Gazzetta di Tolfa e col quale il fortissimo Turbike, dopo avermi maltrattato in bici dandomi un distacco abissale sulla salita per Tolfa, mi ha deriso per un problema tecnico capitomi in gara e che anche ai migliori "manutentori" può succedere!

Ecco il resoconto di quanto accaduto:

Oggi, durante la tappa di Cervara, sulla provinciale che dal passo della Fortuna porta a Sambuci, molto prima del punto intermedio il giovane Luzi ci bofonchia una mezza frase tipo "ragazzi faccio un attimo una cosa" e poi ci scatta in faccia!

Tutti in coro, pensando che Ale volesse attaccare in violazione delle regole, abbiamo subito urlato "squalificato!!!!"

contenti di esserci levato di torno l'imbattibile rivale! Ed invece lo scatto era dipeso da un problema meccanico occorso al malcapitato Luzi, che si avvantaggiava sull'asfalto per poi fermarsi a provare a risolverlo!

In breve, all'intrepido Alessandro si era di colpo indurito (evitiamo battute da bettola di quarta categoria, please!!) lo sterzo della bici, che era quindi diventata pressoché inguidabile!!

Tutti gli elite si sono fermati accanto ad Ale prodigandosi

con chiavi ed utensili vari per tentare di riparare il guasto, anche se il fortissimo ma famelico "lupo" Carpentieri, nella speranza di cogliere l'attimo giusto per sabotare il mezzo del forte rivale, si è fatto per primo avanti, tenendo indietro gli altri e, con vari arnesi in mano (Luciano ma poi il martello a cosa ti serviva??), ha subito rivolto frasi dolcissime all'"agnellino" Luzi chiedendogli, con un tono di voce simile a quello di Marco Della Noce (il comico che a Zelig, come meccanico Ferrari, faceva l'imitazione di Schumacher):

"Cosa c'è pel pampinooo! Hai un problema alla bicicletta? Dammela un secondino che te lo facci vedere io come si

aggiusta!!!!".

Alla fine siamo riusciti a ripartire tutti insieme, anche se il problema allo sterzo della bici di Luzi è rimasto (e pure peggiorato in seguito alla fermata) per tutta la tappa e sarà risolto solo la prossima settimana, dal ciclista di fiducia che avrà l'onore (o la sventura!) di mettere le mani sulla bici di Alessandro.

Se da un lato devo fare i complimenti ad Ale per l'odierna vittoria, dall'altro lato non posso non evidenziare un fatto: nella tappa della SS Trinità Ale ha vinto in

1) La bici pulita è più leggera

Non credo servano molte parole per spiegare questo punto. Infatti, è innegabile che una bici in perfetto stato, senza i kg di terra sul telaio, il sudore sul tubo orizzontale, i pipistrelli nello sterzo ed i nidi di rondine sotto alla sella è meno pesante e quindi permette vantaggi incredibili in gara, soprattutto in salita!

2) La bici in perfetto stato mette una paura terribile agli avversari

Quando al ritrovo di partenza ci si presenta con la bici tirata a lucido dicendo a tutti che i propri meccanici hanno fatto nottata la sera prima per regolare le ultime cosette e mettere a punto il mezzo, tutti gli avversari pensano "Cacchio, questo ha la squadra di meccanici, è proprio forte!! E poi guarda come luccica la sua bici!!". D'altronde avete mai visto un professionista presentarsi ai nastri di partenza di una competizione, esclusa magari "l'Eroica", con una bici sporca e sgangherata???

3) Con la bici pulita ed in perfetto ordine si rimorchia di più

Avere una bici pulita rende molto disponibile il gentil sesso, che farà di tutto per accalappiare questo ciclista "pulitore", che di certo sarà un perfetto compagno di vita aiutando a mantenere

ordinata e linda la casa!!

Caro Ale, come vedi da quanto sopra emerge che una scrupolosa e periodica manutenzione della bici non è un'opinione, è un comandamento!

P.S. desidero ringraziare ancora l'amico turbike Martinez, che oggi, nonostante avessi sbagliato strada al bivio di Arsoli per Cervara di Roma, mi ha aspettato senza attaccarmi permettendomi così di raggiungerlo e continuare insieme la scalata per Cervara. Grazie "Herme", sei stato di una sportività esemplare!



Il gesto eloquente di Di Pofi: il suo dito non cambia colore...!

"ginnascarpa", nella tappa di Cervara Ale ha vinto praticamente con lo sterzo in mano, nella prossima tappa quale prodezza "naif" ci riserverà l'atletico Ale?? Lo scopriremo solo vivendo!

Comunque mi permetto di dare qualche piccolo consiglio ad Ale in ordine alla manutenzione del suo mezzo. So bene che lui, esperto e maniaco com'è della manutenzione, non ha bisogno di consigli, ma mi permetto di darglieli lo stesso nell'augurio che possano arricchire il suo "bagaglio" tecnico!

Ecco quindi 3 BUONI MOTIVI per cui la bici va SEMPRE PULITA:

Alessandro Di Pofi

“Il pioniere”

Alla scoperta della prossima tappa

(recupero) 19' TAPPA

Castel Madama - Pozzaglia S.

HOME SWEET HOME....E' già! Per il vostro amato redattore è la tappa di casa! Tappa bella e impegnativa, che strizza l'occholino a quelli che amano correre "all'insù"...come l'atleta che vedete nella foto qui a destra!

Via da Castel Madama, quindi Sambuci Tiburtina e bivio Sublacense.

Da Arsoli al bivio di Pozzaglia molta pianura e poco altro da segnalare lungo la via Turanense.

Dal bivio per Pozzaglia 400m di discesa e poi inizia la salita finale: 5,1 km al 6,6%. La pendenza media, tuttavia, è frutto di qualche "risciacquo" ma non deve ingannare perché la salita in realtà è piuttosto dura.

Si parte subito con un tratto duro, poi le pendenze si assestano intorno al 6-7% per i primi 2 km, tutti dritti (un solo tornante)

che conducono fino a Pietraforte. Qui, a quota 660m, la salita strizza l'occhio ai grimpeur: I primi 7-800m usciti dal paese sono intorno al 9-10%, ed è qui che chi ne ha deve muoversi. Al cimitero 200m facili e poi si sale ancora al 10% per alcune centinaia di metri, fino al tornante conclusivo che precede l'entrata al paese di Montorio in Valle.

L'arrivo sarà quasi certamente a Montorio, visto che altrimenti l'arrivo a Pozzaglia sarebbe in discesa.

Gli ultimi 3 km, con i due tronconi duri di cui sopra, saranno spettacolari e in poche centinaia di metri sarà possibile fare distacchi importanti.

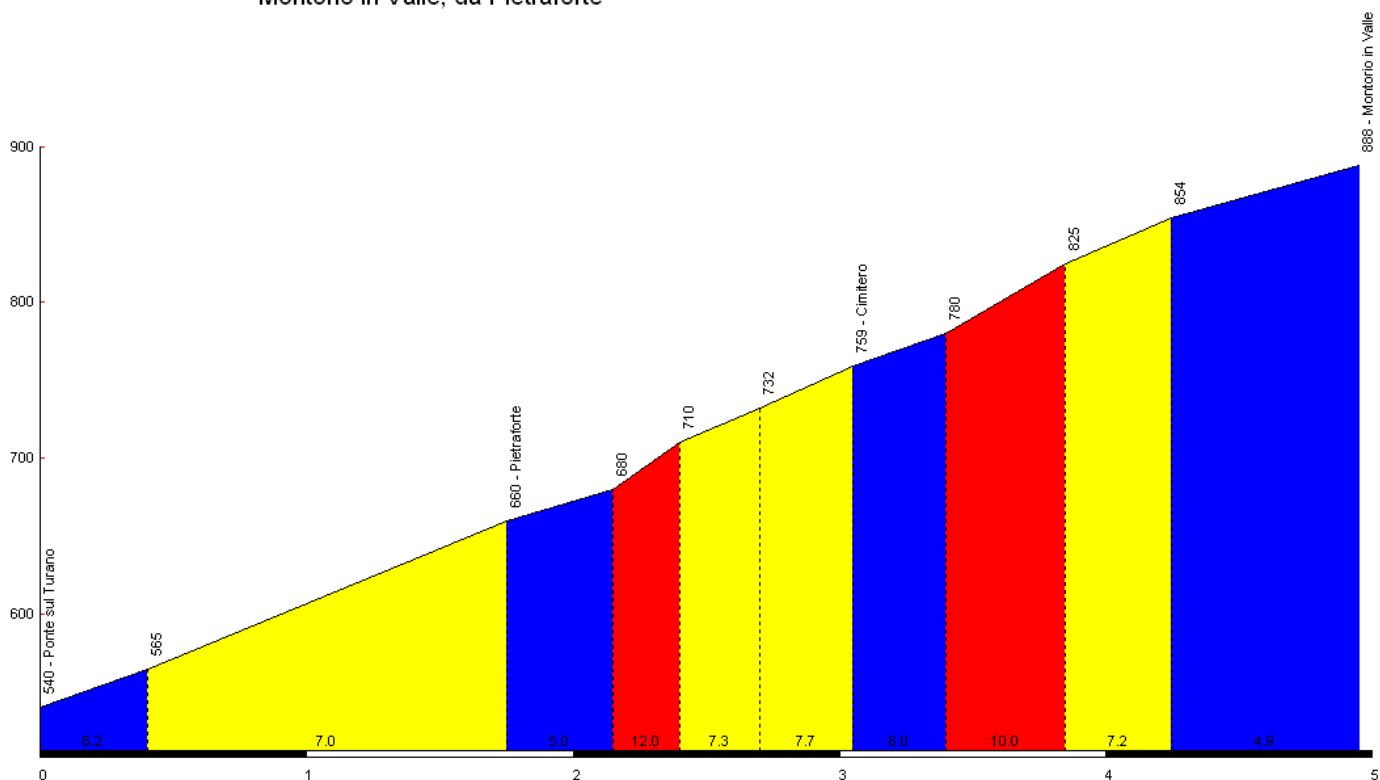
Una salita, quella di Montorio, che dividerà i maschi dalle femmine e quindi, assolutamente da non perdere....!!

Alessandro Luzi



IL PUNTO CHIAVE – la salita di Montorio (888m)

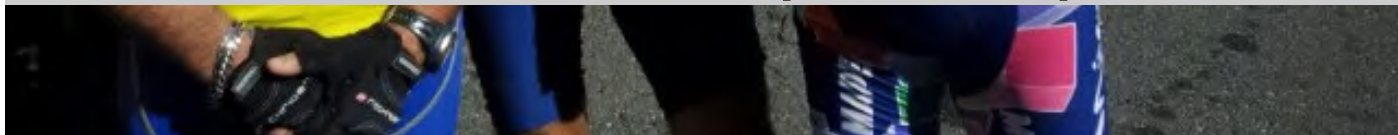
Montorio in Valle, da Pietraforte



Scatti matti



“Indovina indovinello: Chi è di questi tre il più bello....?”



Igiene meccanica

